

totale de' gradini è ducento sette, ognuno de' quali è una sola pietra.

Diversi Viaggiatori vorrebbero persuaderci, che se uno, stando nella cima della Piramide, scocchasse tutta la violenza possibile una saetta dall'arco, giugnerebbe a terra dopo d'aver perduto nel lungo viaggio tutta la attività, la forza, e l'impeto. Io, quanto a me, sono di parere, che un braccio forte, ed un arco ben teso manderà un strale affai più lontano, e farà il suo colpo. Pongo insieme con questa l'altra relazione, con la quale ci vogliamo dare ad intendere, che la cima di questa Piramide non faccia ombra, nè meno da quella parte, ch'è esposta al mezzo giorno; mentre, oltre quanto prudentemente osservò il suddetto Sign. *Greaves*, la ragione dice il contrario, e l'arte di misurare le altezze dall'ombra lo insegna. Nel tempo dell' Estate, e quasi nelle tre quarte parti dell'anno, è vero che le sommità non danno veruna ombra; ma non è poi così nell'Inverno, nella quale Stagione se ne vede ogni mattina, a mezzo giorno, e la sera a proporzione della grandezza della cima in quistione. Ed è notabile, che *Taletè Mileso* due mila anni prima de'tempi nostri era solito prendere le altezze dall'ombra, che rendevano le sommità, per quanto hanno lasciato scritto *Plinio*, e *Laerzio*.

Sopra un'eminenza fatta a mano, ne' trentotto piedi d'altezza della Piramide; si trova un'ingresso angusto, che in essa conduce, alto tre piedi, e mezzo, e largo tre ed un quarto in circa, da cui

si di-